

Camera di Commercio
Genova

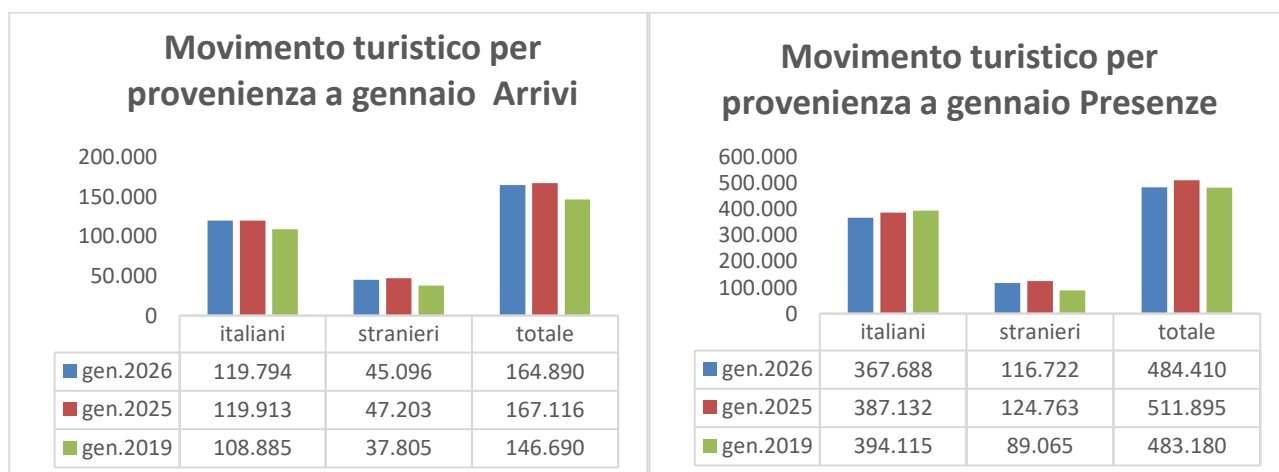


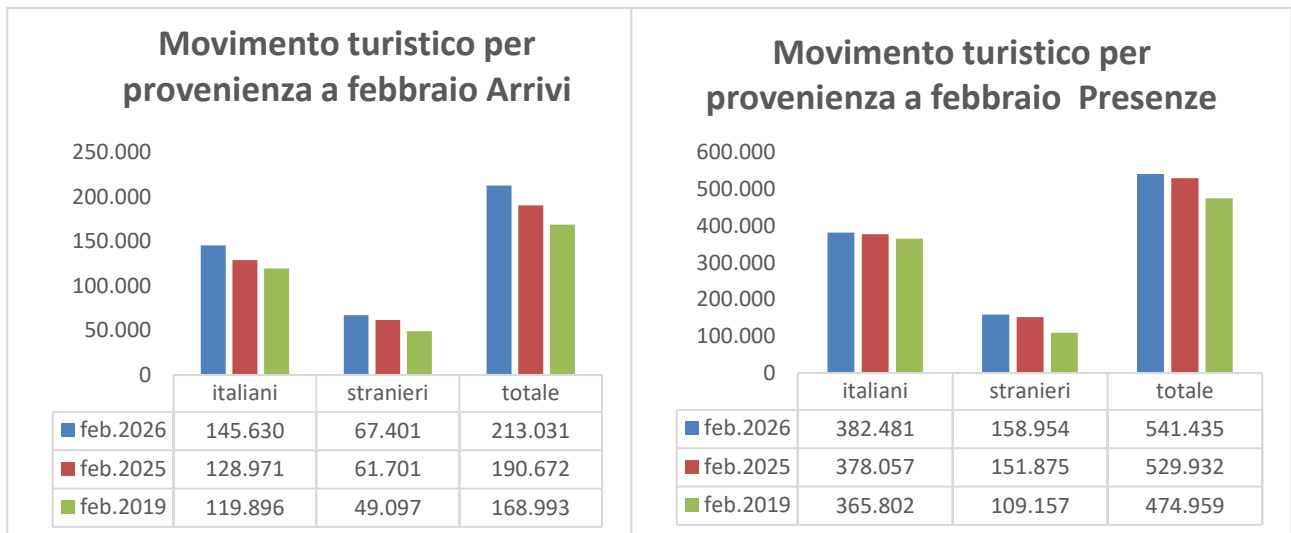
CAMERA DI COMMERCIO
RIVIERE DI LIGURIA
IMPERIA LA SPEZIA SAVONA

TURISMO IN LIGURIA

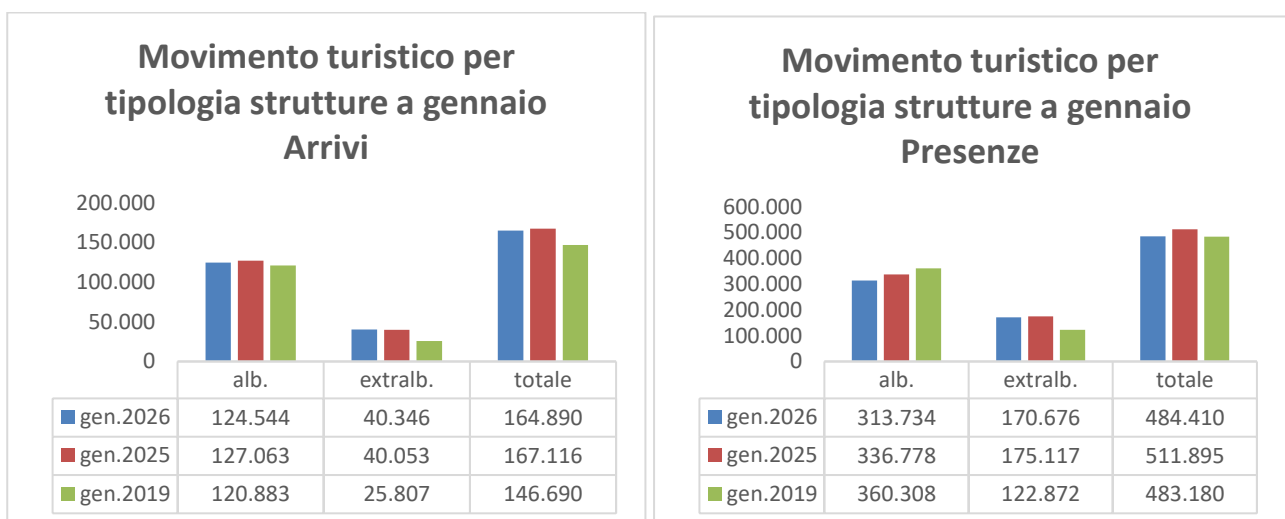
In calo a gennaio sia gli arrivi (-1,3%) che le presenze (-5,4%). Meglio febbraio che registra un aumento di clienti pari a +11,7% e di pernottamenti pari a +2,2%.

L'Osservatorio Turistico Regionale ha reso noti i dati del movimento turistico nei mesi di gennaio e febbraio. In apertura di anno gli arrivi sono diminuiti dell'1,3% passando da 167.116 a 164.890 (italiani -0,1%, stranieri -4,5%) e le presenze del 5,4% passando da 511.895 a 484.410 (italiani -5,0%, stranieri -6,5%). Nel mese di febbraio, invece, si è registrato un consistente incremento negli arrivi che sono cresciuti dell'11,7%, passati da 190.672 a 213.031 (+12,9% gli italiani, +9,2% gli stranieri) e una discreta ripresa delle presenze, pari al 2,2%, passate da 529.932 a 541.435 (+1,2% gli italiani, +4,7% gli stranieri).

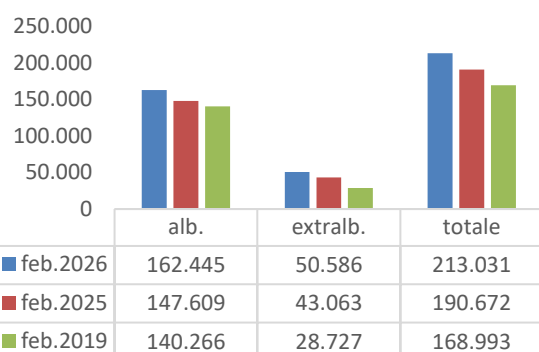




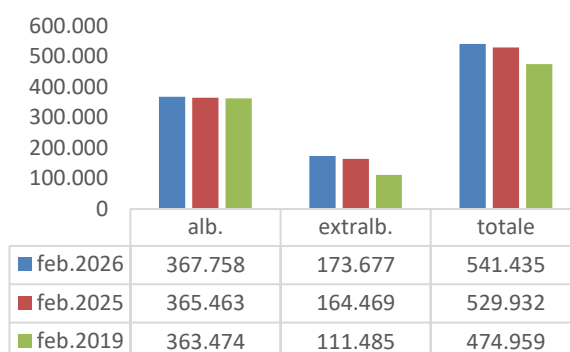
Dall'analisi delle tipologie delle strutture ricettive, si conferma un andamento maggiormente positivo per le strutture extralberghiere rispetto a quelle alberghiere: a gennaio gli arrivi crescono dello 0,7% contro un ridimensionamento dell'hotellerie (-2,0%) mentre le presenze risultano in calo per entrambe le tipologie, più contenuto nell'extralberghiero (-2,5%) rispetto all'alberghiero (-6,8%); a febbraio cresce il numero di clienti sia negli alberghi (+10,1%) che nelle altre strutture (+17,5%), come pure il numero di giorni di permanenza (+0,6% negli alberghi, +5,6% nelle altre strutture).



Movimento turistico per tipologia strutture a febbraio Arrivi



Movimento turistico per tipologia strutture a febbraio Presenze



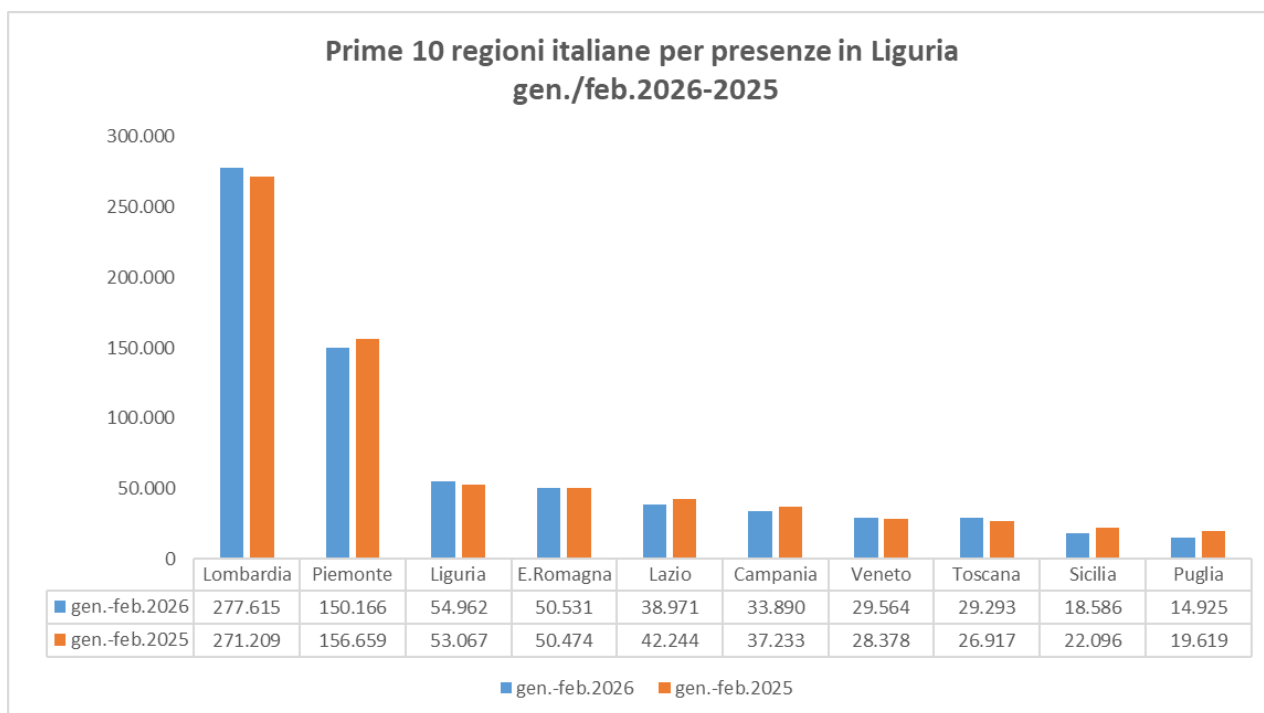
IL TURISMO IN LIGURIA PER PROVENIENZA E TIPOLOGIA - Gennaio e Febbraio 2026

Provenienza e tipologia	Gen.2026	Gen.2025	var.% 26/25	var.% 26/19	Feb.2026	Feb.2025	var.% 26/25	var.% 26/19
ARRIVI								
Italiani	119.794	119.913	-0,10	10,02	145.630	128.971	12,92	21,46
Stranieri	45.096	47.203	-4,46	19,29	67.401	61.701	9,24	37,28
Totale	164.890	167.116	-1,33	12,41	213.031	190.672	11,73	26,06
Alberghiero	124.544	127.063	-1,98	3,03	162.445	147.609	10,05	15,81
Extralberghiero	40.346	40.053	0,73	56,34	50.586	43.063	17,47	76,09
Totale	164.890	167.116	-1,33	12,41	213.031	190.672	11,73	26,06

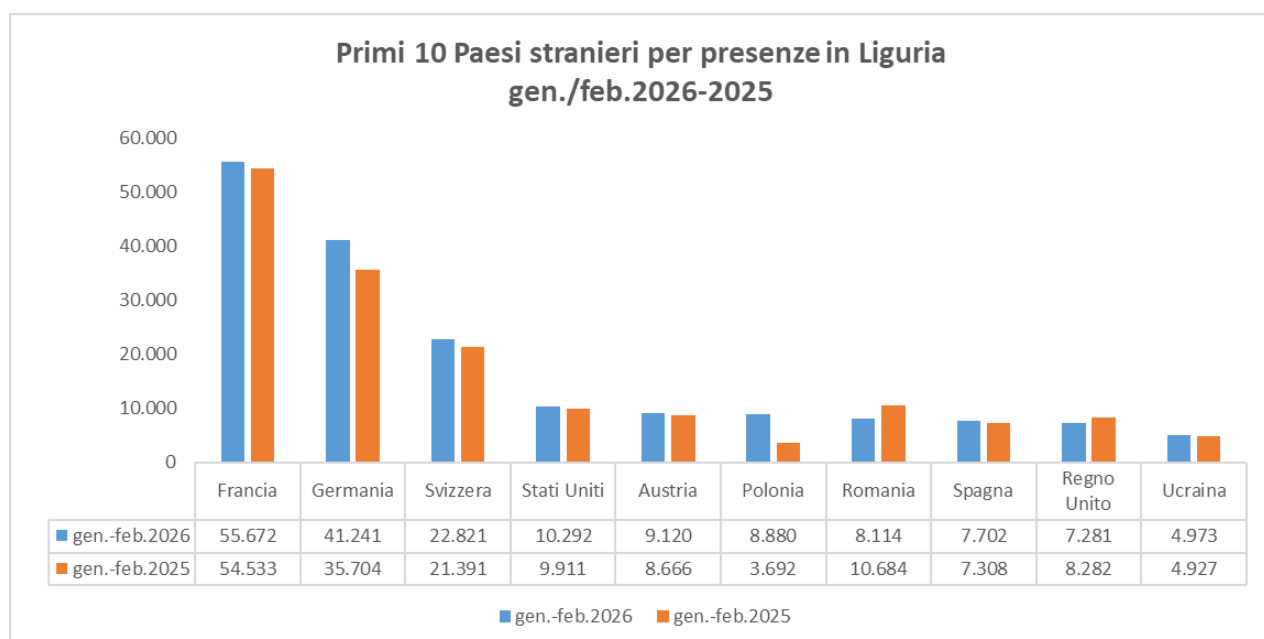
Provenienza e tipologia	Gen.2026	Gen.2025	var.% 26/25	var.% 26/19	Feb.2026	Feb.2025	var.% 26/25	var.% 26/19
PRESENZE								
Italiani	367.688	387.132	-5,02	-6,71	382.481	378.057	1,17	4,56
Stranieri	116.722	124.763	-6,45	31,06	158.954	151.875	4,66	45,62
Totale	484.410	511.895	-5,37	0,26	541.435	529.932	2,17	14,00
Alberghiero	313.734	336.778	-6,84	-12,93	367.758	365.463	0,63	1,18
Extralberghiero	170.676	175.117	-2,54	38,91	173.677	164.469	5,60	55,79
Totale	484.410	511.895	-5,37	0,26	541.435	529.932	2,17	14,00

Fonte: Osservatorio turistico regionale

Dall'esame delle provenienze nazionali si rileva che la Lombardia mantiene il primo posto tra le regioni con 277.615 presenze tra gennaio e febbraio (+2,4%). Seguono Piemonte con 150.166 presenze (-4,1%) e Liguria con 54.962 giorni (+3,6%).

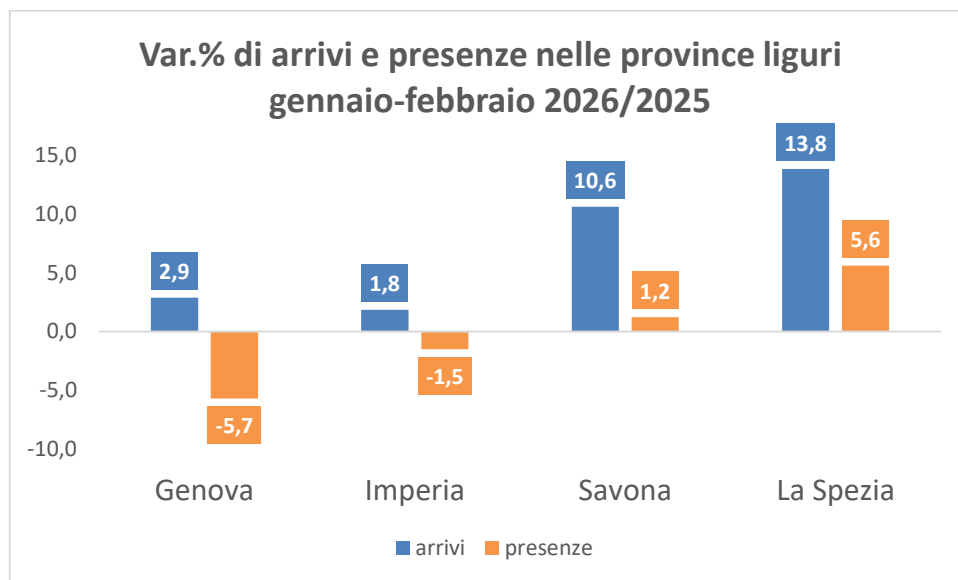


Sul fronte estero la Francia mantiene la testa della classifica con 55.672 giornate di presenza (+2,1%). Al secondo posto la Germania (41.241, +15,5%) e al terzo la Svizzera (22.821, +6,7%).



Analisi provinciale

Nei primi due mesi dell'anno si registra un aumento di clienti rispetto al 2025 in tutte e quattro le province, con una crescita maggiore a La Spezia e Savona, mentre per quanto riguarda le presenze Genova e Imperia registrano un calo.



GENOVA

Nei primi due mesi dell'anno la provincia di Genova ha registrato 163.117 arrivi (+2,9% rispetto al 2025) e 353.678 presenze (-5,7%): i clienti nazionali sono cresciuti del 2,3% (passando da 109.427 a 111.906) e quelli stranieri del 4,2% (da 49.127 a 51.211), le giornate di presenza degli italiani sono calate dell'8,2% (da 253.799 a 233.103) e quelle degli stranieri dello 0,6% (da 121.263 a 120.575).

Le strutture alberghiere (comprehensive di alberghi, locande, residenze d'epoca, alberghi diffusi e residenze turistico alberghiere) hanno ospitato 131.090 clienti (+1,5%) e registrato 251.398 giorni di presenza (-10,9%); quelle extralberghiere 32.027 clienti (+8,9%) e 102.280 presenze (+10,3%).

I lombardi restano saldamente in vetta con 59.339 giornate di presenza, sostanzialmente stabili rispetto ad un anno fa; al secondo posto i piemontesi (28.037, -7,1%) e al terzo posto i liguri (26.703, +6,7%).

I francesi risultano primi con 16.996 presenze (+6,8%), seguiti dai tedeschi (8.676, +10,1%) e dagli svizzeri (7.846, +5,3%).

IMPERIA

Nell'estremo ponente ligure gli arrivi sono stati 80.180 (+1,9%), di cui 52.373 italiani (+4,0%) e 27.807 stranieri (-2,0%). Le giornate di presenza sono passate da 266.886 a 262.904 (-1,5%), di cui 193.411 italiani (-1,9%) e 69.493 stranieri (-0,4%).

Gli arrivi nelle strutture alberghiere sono stati 60.355 (-0,2%) e le giornate 151.328 (-1,3%); nell'extralberghiero i clienti sono passati da 18.225 a 19.825 (+8,8%) e le presenze da 113.561 a 111.576 (-1,7%).

Lombardi (68.572, +0,9%) e piemontesi (46.438, -10,4%) sono ai primi posti nelle presenze italiane; seguono a distanza i laziali (16.004, +5,4%).

I francesi restano a guida della classifica degli stranieri con 24.237 presenze (-0,7%), seguiti dai tedeschi (15.167, +14,0%) e dagli svizzeri (5.777, +2,1%).

SAVONA

In provincia di Savona gli arrivi sono cresciuti del 10,6%, passando da 79.167 a 87.565 (+9,0% gli italiani, +17,0% gli stranieri) e le presenze sono passate da 297.903 a 301.574, pari a +1,2% (-0,8% gli italiani, +13,2% gli stranieri).

Nelle strutture alberghiere gli arrivi sono aumentati dell'11,3% (da 59.971 a 66.768) e le presenze del 6,0% (da 206.711 a 219.145), in quelle extralberghiere i clienti sono cresciuti dell'8,3% (da 19.196 a 20.797) e le presenze sono calate del 9,6% (da 91.192 a 82.429).

I lombardi si piazzano al primo posto con 129.922 presenze (+1,1%), seguiti dai piemontesi con 67.212 presenze (-2,5%) e dagli emiliano-romagnoli (17.562, -3,6%).

Germania con 13.659 presenze (+17,8%), Svizzera (7.182, +2,7%) e Francia (6.441, +8,9%) guidano la classifica dei Paesi esteri.

LA SPEZIA

Sulla base dei dati che hanno comunicato le strutture ricettive, la provincia della Spezia ha registrato complessivamente la migliore performance: una crescita del numero di arrivi pari a +13,8% e delle presenze pari a +5,6%.

Dei 47.059 clienti arrivati, 32.011 sono stati italiani (+24,6%), e 15.048 stranieri (-3,9%). Per le giornate di presenza, 107.689, gli italiani (70.512) hanno registrato una crescita del 19,1% e gli stranieri (37.177) un calo del 13,1%.

Le strutture alberghiere hanno registrato 28.776 arrivi (+14,9%) e 59.621 giorni di presenza (-0,5%); quelle extralberghiere 18.283 clienti (+12,2%) e 48.068 presenze (+14,3%).

Nell'estremo levante lombardi (19.782, +28,7%), piemontesi (8.479, +47,0%) ed emiliano-romagnoli (6.635, +26,5%) guidano la classifica degli italiani.

Sul fronte straniero la Francia mantiene il primo posto con 7.998 presenze (-3,5%) seguita da Germania (3.739, +27,7%) e Svizzera (2.016, +56,6%).

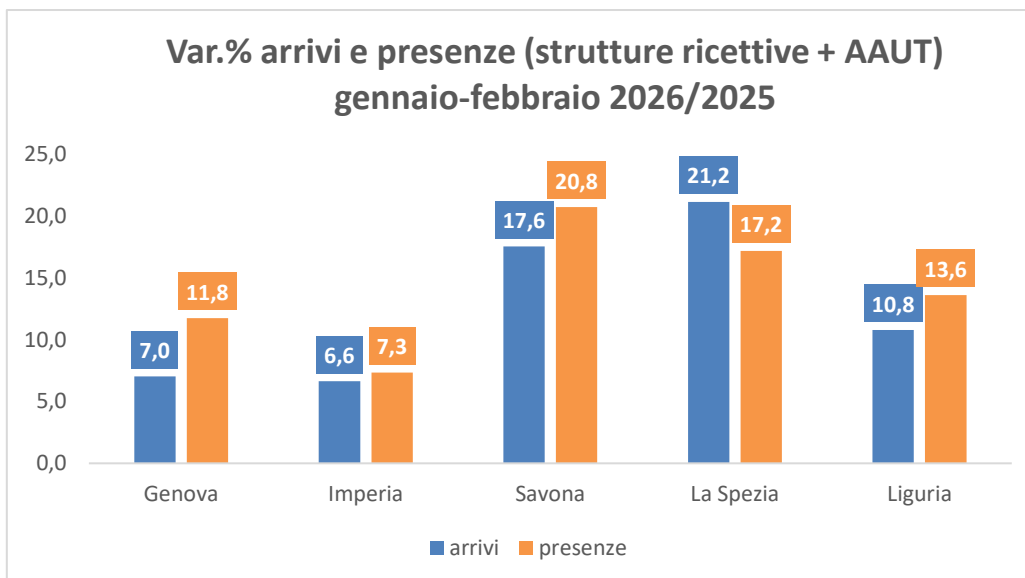
APPARTAMENTI AMMOBILIATI AD USO TURISTICO

A partire dal 1° aprile 2025 è entrato in vigore in Liguria l'obbligo di comunicare alla Regione la locazione di appartamenti ammobiliati ad uso turistico.

Nel mese di gennaio, sommando i dati delle strutture ricettive e degli Aaut, gli arrivi complessivi in Liguria risultano 184.422, in crescita del 4,1% rispetto a gennaio 2025, di cui 132.831 italiani (+5,3%) e 51.591 stranieri (+1,1%), e le presenze 631.927 (+12,9%), di cui 470.092 italiane (+12,4%) e 161.835 straniere (+14,3%).

Nel mese di febbraio si sono registrati 241.179 arrivi (+16,5%) di cui 162.387 italiani (+17,1%) e 78.792 stranieri (+15,3%), e 681.058 presenze (+14,3%) delle quali 478.401 italiane (+14,1%) e 202.657 straniere (+15,0%).

Complessivamente gli arrivi sono stati 425.601 (+10,8%) e le presenze 1.312.985 (+13,6%).

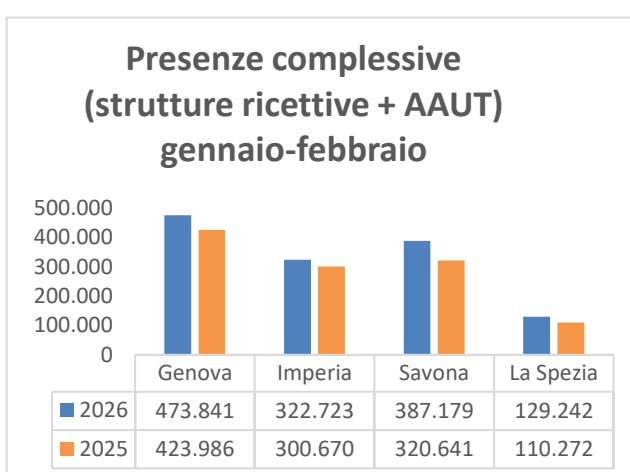
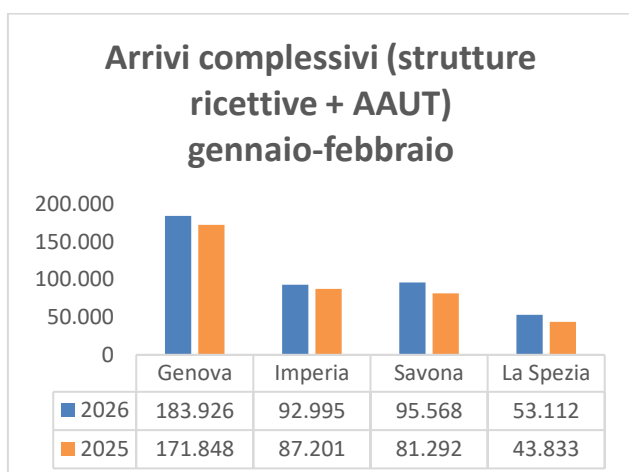


In provincia di Genova i clienti che hanno soggiornato (a gennaio e febbraio) nelle strutture ricettive e negli AAUT sono stati 183.926 (+7,0%), di cui 124.244 italiani (+6,1%) e 59.682 stranieri (+8,9%) e le presenze sono state 473.841 (+11,8%), di cui 304.287 italiane (+9,1%) e 169.554 straniere (+17,0%).

Nell'estremo ponente gli arrivi complessivi ammontano a 92.995 (+6,6%), di cui 61.148 italiani (+8,9%) e 31.847 stranieri (+2,6%), mentre i giorni di presenza sono stati 322.723 (+7,3%), di cui 237.899 italiani (+7,4%) e 84.824 stranieri (+7,2%).

Nella provincia di Savona si sono registrati in totale 95.568 arrivi (+17,6%), di cui 75.072 italiani (+15,3%) e 20.496 stranieri (+26,5%) e 387.179 presenze (+20,8%), di cui 326.524 italiane (+18,6%) e 60.655 straniere (+33,9%).

Alla Spezia gli arrivi sono stati 53.112 (+21,2%), di cui 34.754 italiani (+31,0%) e 18.358 stranieri (+6,1%) e le presenze 129.242 (+17,2%), di cui 79.783 italiane (+29,0%) e 49.459 straniere (+2,1%).



I FABBISOGNI PROFESSIONALI DELLE IMPRESE

nel mese di maggio

Le entrate programmate specificatamente nei servizi di alloggio e ristorazione e nei servizi turistici in Liguria, nel mese di maggio 2026 sono 4.210, 470 in meno rispetto ad un anno fa: nel trimestre maggio-luglio 2026 salgono a 13.850, 90 in più rispetto allo stesso periodo del 2025.

Al 96,5% verrà offerto un contratto di lavoro dipendente (era il 96,7% nel 2025): nel 77% dei casi (80% un anno fa) le entrate previste saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita), al 7% verrà offerto un contratto stabile, al 7% l'apprendistato e al rimanente 8% altre tipologie di contratto.

La quasi totalità delle figure più ricercate riguarda **cuochi, camerieri e altre professioni della ristorazione**, con una richiesta di 3.980 posti (280 in meno rispetto a maggio 2025) di cui il 55,2% difficile da reperire (era il 47,7%). Il titolo di studio preferenziale per questi profili è la qualifica o diploma professionale (50,0%) e al 55,3% viene richiesta esperienza nello stesso settore. Il 48,7% delle entrate previste nella ristorazione (quasi 2 mila) sarà destinato a giovani con meno di 30 anni.

Nel settore turistico più generico si segnalano gli **addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela**, la cui richiesta è pari a 600 nuove entrate (200 in più rispetto ad un anno fa), con una difficoltà del 43,9% (era il 49,9%). Per queste figure il titolo di studio più richiesto è il diploma secondario (67,5%) e al 48,1% viene richiesta esperienza nello stesso settore. Ai giovani è destinato il 45,4% delle richieste, pari a circa 270 unità.